

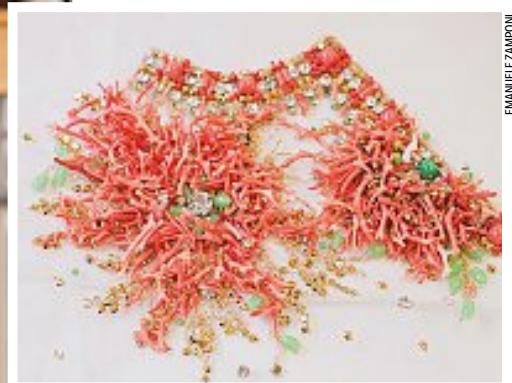
Artigianato Il progetto sulle eccellenze italiane della Fondazione Cologni

L'albo d'oro dei mestieri

Nasce la patente di **Maestro d'arte**. Puntare sulla qualità, creare un albo e una bottega rinascimentale: così si rilancia il Paese

di **Gianluca Bauzano**

Lo ha detto a chiare lettere Alexander Pereira poche settimane fa parlando del Teatro alla Scala, di cui è il neo sovrintendente: il teatro milanese è una delle eccellenze italiane. Quindi esportabilissima. Tra le ragioni per cui la Scala è un'eccellenza, c'è il fatto di essere un microsistema fatto da altrettante eccellenze. Denominatore comune, l'artigianalità e la perizia di chi è anima dei suoi laboratori. Mettere in scena un'opera lirica significa coinvolgere scenografi e costumisti, pittori, orafi e decoratori. Gli archi dell'orchestra, per esempio, sono frutto di altrettanta artigianalità, quella dei maestri liutai. La galassia scaligera è un habitat dove convivono molti di quei Mestieri d'arte – di quel saper fare (e farlo bene) italico – invidiati all'estero, tutelati e sostenuti da circa due decenni, dalla Fondazione Cologni. Ma come si fa a definire un Maestro d'arte doc, un'eccellenza artigianale? Davvero è fondamentale per il nostro Paese preservare l'heritage, sostantivo british in cui si sintetizza il valore aggiunto di molte nostre produzioni, a partire da quelle legate alla moda? Partiamo dall'ultimo interrogativo. «Il saper fare è un nostro fattore critico di successo riconosciuto a livello globale. Come tale deve essere tutelato, comunicato e valorizzato». Lo afferma Maurizio Dallocchio, professore ordinario di Finanza aziendale alla Bocconi di Milano. Riflessione, la sua, legata ai dati della ricerca *Valorizzazione del territorio e sviluppo delle eccellenze locali*, realizzata dal bocconiano Cresv, Centro ricerche su sostenibilità e valore, al centro del recente convegno milanese organizzato dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte in collaborazione con l'ateneo. Sottotitolo della ricerca: *Il saper fare italiano per il rilancio dell'economia*. «Benché in



Atelier & prodigi

Gli atelier di liuteria di Gio Batta Morassi a Cremona (a lato) e di ricamo di Pino Grasso a Milano (sopra, un ricamo in coralli, giade, cristalli e paillettes) sono tra le eccellenze presentate nel volume (sotto) *Il valore del mestiere* (Marsilio) di Alberto Cavalli con Giuditta Comerci e Giovanna Marchello.



termini economici, la situazione dell'artigianato presenti un certo livello di criticità, si può far leva su alcuni elementi per sostenerlo» spiega il docente.

«La valorizzazione delle tradizioni artigiane e la riscoperta dei luoghi a cui sono legate è la chiave per il rilancio delle economie locali in termini di occupazione e di turismo. Pertanto di creazione del Pil». In cifre: 1,4 milioni di imprese artigiane sono in grado di produrre all'anno un valore aggiunto nazionale pari a 150 miliardi di euro (dati Eurostat-Bocconi 2012). Il modello di business dell'artigianato di eccellenza – capace di aiutare le imprese, specie quelle più piccole, a uscire dalla crisi – va supportato con scelte strategiche basate su va-

lorizzazione, formazione e tutela. «L'artista-artigiano come sintesi del vero maestro d'arte contemporaneo, la qualità come punto imprescindibile

di successo e la bottega rinascimentale come modello della migliore produzione italiana», spiega Alberto Cavalli, direttore della Fondazione Cologni, sono tra gli elementi di riconoscibilità di un'eccellenza. Cavalli è andato oltre e nel volume *Il valore del mestiere. Elementi per una valutazione dell'eccellenza artigiana* realizza una ricerca. «Durata due anni, quasi una sfida», la definisce Franco Cologni, presidente della Fondazione. «Creare un format di valutazione dell'eccellenza del mestiere d'arte. Dar vita a un albo, come già in Francia e Giappone, in cui riunire i più grandi artigiani d'Italia». Questi saranno i Mam, Maestri d'arte e mestiere: entro il 2015 il progetto, sviluppato con Alma, la Scuola internazionale di cucina italiana di Marchesi, darà i suoi primi frutti. Eccellenti.

Valorizzare le tradizioni e riscoprire i luoghi a cui sono legate è la chiave per creare occupazione e muovere il turismo delle economie locali

© RIPRODUZIONE RISERVATA